

Con il **DECESSO DI MONS. BIGUZZI**, il rientro in Italia di Monsignor Paganelli e la nomina del nuovo Vescovo espressione del clero locale, si apre per noi una nuova pagina che ci ha spinti ad interrogarci, in un **CONVEGNO CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**, sul futuro delle nostre attività in Sierra Leone.



Con profonda tristezza ricordiamo che il primo luglio scorso è deceduto Monsignor Biguzzi, missionario saveriano in Sierra Leone dal 1974 al 1984 ove era tornato nel 1987 in qualità di Vescovo di Makeni, incarico che ricoprì fino al 2012. Dopo il solenne funerale presso la casa madre dei Saveriani, la salma è stata altrettanto solennemente accolta a Makeni, ove ora riposa presso la Cattedrale accanto a Monsignor Azzolini primo Vescovo della Diocesi. Il calore e la devozione che gli sono stati tributati dalle più alte autorità civili e religiose sierraleonesi, oltre che dalla popolazione di Makeni, testimoniano la riconoscenza e la gratitudine del popolo della Sierra Leone per lo straordinario impegno religioso e civile dedicato da Monsignor Biguzzi, impegno che è andato oltre il terreno prioritario dell'evangelizzazione e si è esteso alla promozione umana, culturale e sociale con risultati di grande rilievo che si sono manifestati ben oltre i confini della Diocesi a beneficio dell'intero Paese. Monsignor Biguzzi fu uomo di pace, di cultura, di promozione della persona umana, di sviluppo sociale. Si mise a servizio del Paese, innanzitutto come mediatore per la pacificazione, contribuendo fattivamente alla cessazione di una guerra civile protrattasi per oltre 11 anni. Oltre all'impegno per la conclusione della guerra, per il recupero dei bambini soldato e per la promozione di una pace sta-

bile e duratura, la sua attività si è incentrata sul contrasto all'analfabetismo e sulla promozione dell'educazione scolastica fino alla formazione universitaria dando vita, grazie al suo impegno, alla costruzione di numerose scuole e all'attivazione dell'Ateneo di Makeni in grado, oggi, di diplomare circa 1000 laureati a conclusione di ogni anno accademico.

Per le attività della nostra Associazione, Monsignor Biguzzi è stato una guida sicura, capace di assicurare che la solidarietà dei parmigiani si traducesse in opere concrete per lo sviluppo educativo e sociale di un Paese che, oggi, gli riconosce con gratitudine i frutti del suo lavoro. Come lui stesso amava dirci *“guardate la nazionalità dei profughi; ce ne sono pochissimi dalla Sierra Leone perché abbiamo dato loro una speranza di vita migliore nel loro Paese”*.



IL CONVEGNO SUL CAMMINO DEL VANGELO IN AFRICA, L'ESEMPIO DELLA SIERRA LEONE

Presso l'Istituto Saveriano Missioni Estere, il 5 aprile scorso si è svolto un convegno da noi promosso insieme alle altre tre associazioni parmigiane che operano nel territorio della diocesi di Makeni: l'Associazione **Smiling Pikin**, **SOS Ortopedia** e l'Associazione **Giorgio Giaccaglia Stegagnini Urologia per l'Africa**. Il convegno è stato coordinato dal professor **Gabriele Canali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore** che, oltre alla nostra, ha presentato le tre altre associazioni parmigiane.

L'Associazione Smiling Pikin è nata nel 2005 dall'incontro tra l'esperienza vissuta dai Padri Saveriani in Sierra Leone ed il volontariato di alcuni cittadini di Parma. L'Associazione sostiene la Loreto Clinic di Makeni, retta dalle suore di San Giuseppe di Cluny, con la fornitura di medicinali, attrezzature paramediche, generi alimentari, personale d'assisten-

za ai bimbi dalla nascita ai tre-quattro anni di vita. Ha inoltre finanziato la realizzazione di pozzi e scuole, unità mobili di primo soccorso e mezzi fuoristrada, assistenza sanitaria ai bimbi nei villaggi.

SOS Ortopedia è attiva dal 1993 ed opera con gruppi di lavoro composti da chirurghi ortopedici, anestesisti, infermieri, fisioterapisti, per una presa in carico globale del paziente. Nel 2016 iniziano le missioni in Sierra Leone presso l'ospedale diocesano Holy Spirit di Makeni a seguito di esperienze simili realizzate in Bangladesh con i Saveriani dal 2007. Complessivamente, l'Associazione ha svolto 34 missioni con 161 volontari ed oltre 4000 interventi chirurgici. Ultimamente, tra ottobre 2023 ed aprile 2024 sono state effettuate due missioni in Bangladesh e due in Sierra Leone con 350 pazienti operati attraverso il lavoro di 50 volontari tra cui 4 primari.

L'Associazione degli Urologi per l'Africa nasce nel 2012 in collaborazione con l'ospedale Bambin Gesù di Roma e nello stesso anno ha iniziato le missioni urologiche presso l'Holy Spirit Hospital di Makeni per la salute della popolazione e per istruire il personale medico e infermieristico locale. Ogni missione è composta da 2-3 urologi per 150-200 visite e 20-30 interventi. In totale sono state effettuate 900 visite specialistiche e 150 operazioni.

Dopo la presentazione delle Associazioni, ha preso la parola il **Vescovo saveriano Monsignor Natalio Paganelli** che è stato Amministratore Apostolico della Diocesi di Makeni, succedendo al parmigiano Monsignor Augusto Azzolini, primo Vescovo di Makeni, ed a Monsignor Giorgio Biguzzi. Il Vescovo Paganelli ha illustrato il percorso svolto dalla Chiesa, nel nord della Sierra Leone, dall'insediamento dei missionari saveriani negli anni cinquanta, fino alla crescita del clero locale sfociata nella nomina, avvenuta nello scorso febbraio, del primo Vescovo locale Monsignor Bob John Hassan Koroma. È stata una storia di evangelizzazione e promozione umana nel *Paese degli schiavi*, un tempo definito come *la tomba dell'uomo bianco* per l'elevata diffusione delle malattie tropicali. I saveriani seppero testimoniare il Vangelo soprattutto attraverso le opere educative e sanitarie, costruendo l'Ospedale Holy Spirit e numerose scuole elementari, secondarie e professionali fino alla fondazione dell'Università della Diocesi. L'istruzione promossa dalla Diocesi è aperta a tutti senza distinzioni per religione (in lar-

ghissima maggioranza gli studenti sono musulmani), per etnia, per tribù di appartenenza e ciò con l'intento di promuovere dialogo, solidarietà e coesione sociale. Negli anni '60 sono arrivati i primi volontari per affiancare i missionari nelle scuole, nell'ospedale ed in campo agricolo. Dal 1970 anche associazioni italiane di volontariato hanno iniziato a sviluppare programmi di sviluppo e il flusso di aiuti non è mai cessato grazie alla disponibilità ed alla generosità di tante persone, gruppi, parrocchie, imprese che testimoniano, nella gratuità, la loro solidarietà. Questo impegno, pur nel cambiamento dei tempi, deve ora continuare per dare sostegno alla **Chiesa locale**.



Questa tematica è stata ripresa dal **Cardinale Matteo Maria Zuppi**, Vescovo di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che ha delineato le sfide dell'evangelizzazione in un mondo che cambia. Dall'esperienza della missione in Africa, ha sottolineato il Cardinale, dobbiamo imparare l'importanza del dialogo; soprattutto del dialogo fra le religioni, come in Sierra Leone dove convivono pacificamente musulmani e cristiani, presenti anche nella medesima famiglia o compagni di banco nella stessa scuola. Dialogo tra religioni e dialogo all'interno della società come condizione indispensabile per superare gli steccati etnici e tribali, come ci è stato insegnato dal superamento della guerra civile anche grazie al determinante contributo del Vescovo Biguzzi. Il Cardinale Zuppi ha quindi esortato a ricercare il dialogo come unica strada per riuscire a sanare anche il conflitto in Ucraina che ci tocca da vicino perché si svolge nel nostro continente, per di più fra popoli cristiani. I decenni di collaborazione con la Sierra Leone, ha concluso il Cardinale, sono una testimonianza di pace, in nome dei valori del Vangelo. Non dobbiamo pertanto spaventarci o scoraggiarci di fronte al mutare dei tempi, ma dobbiamo continuare nella strada che in tanti ci hanno indicato con la fede e con le opere.